

CINQUE LIEDER
su testi di Zbigniew Herbert
(1993)

Poesie tratte da: “*Rapporto dalla città assediata* “ Adelphi Edizioni Milano 1993
Traduzione di Pietro Marchesani

I frammenti di testo musicati nei *Cinque Lieder* sono evidenziati **in grassetto**

1. *Elegia*

Alla memoria di mia madre

E ora ha sul capo le nuvole bronzee delle radici
un esile giglio di sale sulle tempie chicchi di sabbia
e naviga sul fondo della barca attraverso nebulose schiumanti

**un miglio lontano da noi, là dove il fiume svolta
appare – scompare come una luce sull’onda
davvero non è diversa – come tutti abbandonata**

2. *Gli gnomi*

Gli gnomi crescono nel bosco. Hanno un odore particolare e la barba bianca. Compiono uno alla volta. Se riuscissimo a prenderne una manciata, seccarli e appenderli agli alberi - forse potremmo vivere tranquilli.

3. *Gli Antichi Maestri*

**Gli Antichi Maestri
facevano a meno dei nomi**

le loro firme erano
le bianche dita della Madonna

o rosee torri
di città sul mare

e anche scene di vita
della Beata Umiltà

si dissolvevano
in sogno
*miracolo
crocifissione*

**trovavano rifugio
sotto le palpebre degli angeli
dietro le colline delle nuvole
nell'erba folta del paradiso**

spfondavano interamente
negli orizzonti dorati
senza un grido di spavento
senza invocare rimembranza

le superfici dei loro quadri
sono lisce come specchi

non sono specchi per noi
ma specchi per gli eletti

**invoco voi Antichi Maestri
nei difficili momenti del dubbio**

fate che io perda
la pelle squamosa dell'orgoglio

che io resti sordo
alla tentazione della fama

invoco voi Antichi Maestri

**Pittore della Pioggia di Manna
Pittore gli Alberi Ricamati
Pittore della Visitazione
Pittore del Sacro Sangue.**

4. Il Signor Cogito - Le case di periferia

Nei pomeriggi autunnali privi di sole il Signor Cogito ama visitare i quartieri sporchi della periferia. Non esiste - dice - fonte più pura di malinconia.

Case di periferia dalle finestre cerchiate
case che tossiscono piano
brividi dell'intonaco
case dai capelli radi
il colorito malaticcio

solo i comignoli sognano
un esile lamento
giunge fino al margine del bosco
sulla sponda d'una grande acqua

vorrei inventarvi dei nomi
riempirvi del profumo dell'India
del fuoco del Bosforo
del brusio delle cascate

case di periferia dalle tempie incavate
case che masticano una crosta di pane
fredde come il sogno d'un paralitico
con scale che sono una palma di polvere
case eternamente in vendita
locande di sventura
case che non sono mai state a teatro

topi delle case di periferia
conducetele sulla sponda dell'oceano
che siedano sulla sabbia calda
che guardino la notte tropicale
che l'onda le premi con scrosci d'applausi
come si addice solo alle vite sprecate

5. *Il Signor Cogito – Ritorno*

1

Il Signor Cogito
ha deciso di tornare
nel grembo pietroso
della patria

la decisione è drammatica
se ne pentirà amaramente

però non ne può più
delle locuzioni colloquiali
- comment allez-vous
- wie geht's
- how are you

domande all'apparenza semplice
esigono una risposta complicata

il Signor Cogito strappa
le bende della benevola indifferenza

ha smesso di credere nel progresso
gli importa la propria ferita

le esposizioni di abbondanza
lo riempiono di noia

**si è affezionato soltanto
a una colonna dorica
della chiesa di San Clemente
al ritratto di una certa dama**

a un libro che non è riuscito a finire
e a qualche altra inezia

e allora torna

vede già
il confine
il campo arato
le micidiali torrette di guardia
i fitti cespugli di filo spinato

senza un fruscio
la porta blindata
si chiude lentamente alle sue spalle

ed è
ormai
solo
nello scrigno
di tutte le sventure

2

quindi perché torna
chiedono gli amici
del mondo migliore

potrebbe restar qui
in qualche modo sistemarsi

affidare la ferita
a smacchiatori chimici

lasciarla nella sala d'attesa
dei grandi aeroporti

quindi perché torna

- all'acqua dell'infanzia
- alle radici aggrovigliate
- all'abbraccio della memoria
- alla mano al volto
arsi sulle graticole del tempo

domande all'apparenza semplici
esigono una risposta complicata

forse il Signor Cogito torna
per dare risposta

alle istigazioni alla paura
alla felicità impossibile
alla percossa improvvisa
alla domanda assassina

English Translation by Maria Gabriella Zen of the extracts from *Report from the Besieged City* by Zbigniew Herbert, published in Italy in 1993 (Adelphi Ed.)

1. from *Elegia*

A mile away from us, there where the river turns
it appears - it disappears like a light on the wave
it really is not different - abandoned like all

2. from *The Gnomes*

Gnomes grow in the woods. They have a special smell and a white beard. They appear one at a time. If we could catch a handful of them, dry and hang them at the trees - perhaps we might live in peace.

3. from: *The Ancient Masters*

The Ancient Masters
did without names
they found shelter
under the eyelids of the angels
behind the hills of the clouds
in the thick grass of Heaven

I invoke you Ancient Masters
in the difficult doubtful moments
Painter of the Rain of Manna
Painter of the Embroidered Trees
Painter of Visitation
Painter of Holy Blood

4. from: *The Houses of the suburbs*

Houses of the suburbs
houses that cough softly
shivers of the plasters
houses with thin hair

only chimneys dream

5. from: *Mister Cogito - Returns*

He only became fond
of a Doric column
of the church of San Clemente
of the portait of a certain lady